

Bergamo

Il vertice. Il canale sarà pagato quasi completamente dal ministero dell'Ambiente

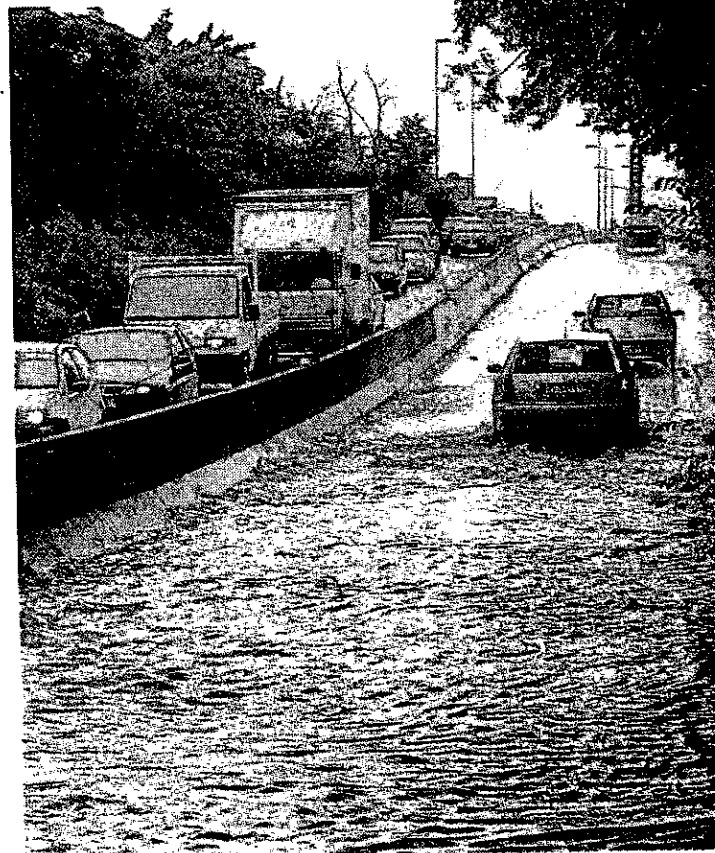
Gronda Sud, arrivano i fondi il governo stanZIA tre milioni

◉ Sarà un'opera fondamentale per evitare situazioni come quella del maggio scorso

Arriveranno - probabilmente - quasi tutti e dalla Regione, i fondi per la costruzione della Gronda Sud, il canale di scolo necessario ad evitare alluvioni simili a quelle che hanno interessato i comuni di Brignano, Lurano, Spirano e Castel Rozzone nella primavera scorsa. Il governo metterà di suo 3 milioni di euro.

UN PRIMO PASSO significativo verso quella che il presidente del consorzio di bonifica della bassa pianura, Marcello Moro, aveva definito come «un atto dovuto alla gente di questi paesi dopo quello che è accaduto» a inizio agosto quando mise sul piatto un milione e 350mila euro per il progetto. Sommando le due cifre, quindi, si arriverebbe oggi ad una parte significativa dell'investimento necessario a

completare il canale e che è di circa 6 milioni di euro. La somma assicurata ieri dall'assessore regionale Davide Boni renderà quantomeno sicura l'apertura dei lavori per un ulteriore lotto - probabilmente la metà del tratto mancante - e avvicinerà il completamento dell'opera che collega il torrente Morletta al Serio e che eviterà le esondazioni della roggia Brembilla viste nei mesi scorsi. Lungo un chilometro e 300 metri e accettato dal comitato tecnico regionale nel '99, il canale necessita di essere interamente tombato, ovvero di scorrere sotto terra, una prerogativa tecnica che ha portato i costi del progetto a quota 6 milioni e 715 mila euro. L'opera è stata definita da tecnici e sindaci della zona come fondamentale per evitare che si verificano situazioni come quella del maggio scorso. Allora, solo a Brignano, il Comune più colpito dall'alluvione, la stima dei danni arrivò a quota due milioni di euro con 69 privati coinvolti in danni ingenti alle proprie abitazioni e attività artigia-



► Stanziati i fondi per Gronda Sud

nali. La situazione si prospettò subito grave tanto che quando cessarono le piogge e si stabilirono i danni il comune decise di aprire un conto corrente di 10mila euro a favore degli alluvionati, aggiungendo in esso gli stipendi di maggio dell'intera giunta comunale.

Ma, proprio in questi giorni, dai lavori forzati che si sono tenuti al Pirellone attorno alla situazione idrogeologica della zona, è uscita anche una soluzione alternativa - e temporanea - a quella del canale. La cava Bergamina di Mozzanica e la cava Vailata di Treviglio in caso di emergenza - secondo la direzione regionale territorio e urbanistica - potrebbero accogliere le acque in eccesso dei corsi d'acqua. Un'idea che sarà approfondita il 29 ottobre in prefettura a Bergamo dal consorzio di bonifica della media bassa pianura, dallo Ster e dalle proprietà delle due cave. Moro ha già affermato che l'intervento non dovrebbe presentare particolari problemi dal punto di vista tecnico. ■ ST.PI.